



Ministero della Salute

Regione Sardegna: audit di settore per esaminare i sistemi di controllo in atto che regolano la produzione e l'immissione sul mercato di prodotti della pesca e dei molluschi bivalvi vivi (12-16 settembre 2022)

Gli obiettivi dell'audit di settore sono stati la verifica del sistema regionale di prevenzione in sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti per accertare la conformità alla normativa applicabile al settore e alla normativa orizzontale [Reg. (CE) 178/2002, Reg. (CE) 852/2004, Reg. (CE) 853/2004, Reg. (CE) 2073/2005, Reg. (CE) 1881/2006, Reg. (UE) n. 625/2017, Reg.(UE) 627/2019, Accordi Stato Regioni e quanto altro pertinente al settore] in materia di prodotti alimentari di origine animale nella filiera dei molluschi bivalvi vivi (MBV) e dei prodotti della pesca; mediante esame delle disposizioni previste, verifica della coerenza delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste, verifica dell'efficacia delle disposizioni previste, verifica dell'idoneità delle disposizioni previste a raggiungere gli obiettivi di sicurezza alimentare.

L'audit si è svolto presso i competenti Uffici regionali e presso le AASSLL Sulcis, Sassari, e Gallura sono inoltre stati visitati l'IZS della Sardegna e 5 operatori di cui: 3 stabilimenti di trasformazione di prodotti della pesca e 2 stabilimenti che effettuano attività di depurazione e spedizione molluschi ricadenti nel territorio di competenza delle citate AASSLL.

Nel corso dell'audit è emerso che vi è stato un notevole miglioramento del sistema dei controlli ufficiali in Sardegna, rispetto a quanto riscontrato in precedenti verifiche ministeriali, in particolare nell'ambito della programmazione, nella frequenza di campionamento microbiologico delle aree di produzione dei MBV ai fini della loro classificazione, sebbene con alcuni margini di miglioramento, e nella formazione del personale deputato ai controlli.

Tuttavia, relativamente a quest'ultimo aspetto, andrebbe rafforzata la competenza degli addetti al controllo del settore oggetto dell'audit in merito a: Regolamento (UE) 627/2019; verifica dei manuali di autocontrollo dell'operatore e nello specifico all'applicazione dei limiti per istamina; modalità di campionamento dei prodotti della pesca; validazione del sistema di depurazione; registrazione dei tempi di depurazione per gli stabilimenti che trattano MBV; documentazione scritta dei controlli; gestione delle non conformità; come peraltro evidenziato durante i sopralluoghi presso gli operatori del settore. Infatti, i controlli ufficiali eseguiti presso tali operatori, non sempre sono risultati pienamente efficaci nella identificazione delle non conformità presenti nei manuali di autocontrollo, nel rispetto dei requisiti igienici delle infrastrutture ed organizzazione delle linee di lavorazione.

Il coordinamento tra Regione e altre autorità competenti è risultato efficace, soprattutto con la componente agricola per le finalità della classificazione delle aree di produzione e la validazione

delle medesime sul Sistema Informativo Veterinario. Viceversa, la comunicazione e scambio di informazioni da parte delle Autorità, diverse da quelle sanitarie, verso le ASL non è ancora completamente consolidata: sia per la possibilità di accedere ad una anagrafica aggiornata delle imbarcazioni da pesca registrate; sia qualora si dovessero manifestare eventi avversi con ripercussioni sulla sicurezza alimentare.

La Regione e le AASSLL oggetto di audit dispongono di strutture e personale adeguati a far fronte alle esigenze derivanti dall'attività di controllo, si sono dotate di piani di emergenza e di idonee procedure per la registrazione e il riconoscimento degli stabilimenti; tuttavia, il censimento e la registrazione sul Sistema SISAR-VET di tutte le imbarcazioni da pesca, necessario per la programmazione dei controlli ufficiali, non è ancora completato.

Il Piano regionale di controllo comprende i principi per la pianificazione e programmazione dei controlli ufficiali su OSA. A tal fine sono disponibili adeguate procedure documentate e relativa modulistica che viene correttamente utilizzata dagli addetti al controllo. La rete di laboratori ufficiali supporta efficacemente detta attività, però non risulta ancora implementata quella di audit sui laboratori di autocontrollo.

Le attività di audit regionale e quella di supervisione svolta dalle ASL sono state implementate, sebbene risalga al 2013 l'ultimo audit regionale nel settore in argomento.

Gli aspetti di criticità evidenziati nel corso dell'audit hanno determinato la formulazione di alcune raccomandazioni per l'Autorità competente regionale ai fini dell'adozione delle opportune azioni correttive.